



Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo grado "A. Moro"
Margherita di Savoia (BT)

Liceo Scientifico – Liceo Linguistico – Scienze Applicate IPSAR: Enogastronomia, Sala e vendita, Accoglienza turistica
Via Vanvitelli, 1 -, 76016 Margherita di Savoia (BT) - Tel 0883.655600 - C.M. BTIS053005 - C.F. 90111860723
Sito web: www.iissmoromargheritadisavoia.edu.it - Email: btis053005@istruzione.it - P.E.C. btis053005@pec.istruzione.it

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

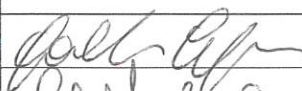
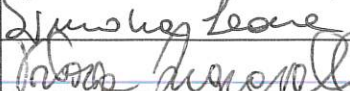
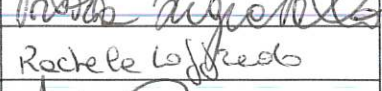
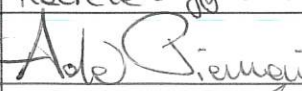
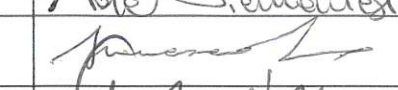
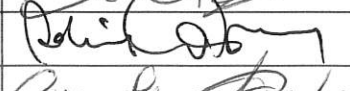
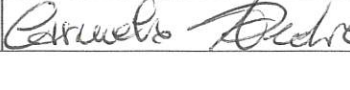
Redatto e approvato nella seduta del 13 maggio 2025

ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. 62/2017

- OM n. 67 del 31/03/2025
- DM n. 13 del 28/01/2025
- DM n. 164 del 15 giugno 2022

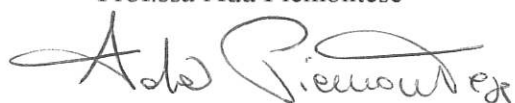
Classe QUINTA Sez. LS

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura ITALIANA	CAPORUSSO GAETANA	
Lingua e cultura INGLESE	ROMANELLI MARINA	
Lingua e cultura FRANCESE	LEONE SIMONA	
Storia	INGRAVALLO VITTORIA	
Matematica	LOFFREDO RACHELE	
Diritto e tecniche amministrative	PIEMONTESE ADA	
Scienza e cult. dell'alimentazione	RUSSO FRANCESCO	
Lab. di servizi enogast. - sett. Sala e vend.	D'ALESSANDRO ANTONIO	
Lab. di servizi enogast. - sett. Cucina	CAPOCCHIANO SABINO	
Scienze motorie e sportive	BUFO ANTONIO	
Religione	CONVERSA ROSARIA	
Inclusione	PEDICO CARMELA	

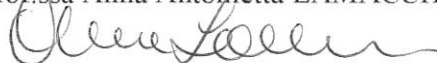
LA COORDINATRICE

Prof.ssa Ada Piemontese



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Anna Antonietta LAMACCHIA



Indice

1.	LE INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO.....	3
1.1.	Caratteristiche del territorio e dell'utenza	3
1.2.	Presentazione dell'istituto	3
1.3.	Profilo educativo, culturale e professionale del diplomato nello specifico indirizzo	4
1.4.	Risultati di apprendimento	5
2.	LE INFORMAZIONI SULLA CLASSE.....	9
2.1.	Composizione del consiglio di classe e continuità didattica	9
2.2.	Profilo della classe.....	9
3.	IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE.....	11
3.1.	Nuclei tematici (SCHEDE DOCENTI)	11
3.2.	Obiettivi trasversali raggiunti.....	11
3.3.	Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA.....	12
3.4.	CLIL.....	14
3.5.	Attività di PCTO svolte nel triennio	14
3.6.	Svolgimento Prove INVALSI.....	16
3.7.	Attività di arricchimento dell'Offerta Formativa e di orientamento.....	16
3.8.	Metodi – Mezzi – Spazi	17
4.	LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE.....	18
4.1.	La valutazione nel PTOF e strumenti di valutazione.....	18
4.2.	I criteri di valutazione del profitto.....	18
4.3.	La valutazione del comportamento.....	19
4.4.	La rubrica di valutazione di educazione civica.....	19
5.	VERSO L'ESAME.....	20
5.1.	Credito scolastico.....	20
5.2.	Il curriculum dello studente.....	21
5.3.	Le simulazioni e le griglie di valutazione delle prove d'esame.....	21
	ALLEGATI.....	29
	ALLEGATO 1: GRIGLIA DEL COMPORTAMENTO.....	29
	ALLEGATO 2: RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	30
	ALLEGATO 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – ITALIANO.....	32
	ALLEGATO 4: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA.....	35
	ALLEGATO 5: GRIGLIA DI VALUTAZIONE NAZIONALE DEL COLLOQUIO.....	36
	ALLEGATO 6: : SCHEDE DOCENTI.....	37

INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO

1.1. Caratteristiche del territorio e dell'utenza

La scuola ha sede in Margherita di Savoia, località balneare, nota anche per le Saline più grandi d'Europa. La cittadina è immersa in una “zona umida”, area naturale protetta, adiacente le vasche del sale e prevede nel suo centro urbano uno stabilimento termale, tra i più completi e riconosciuti del centro-sud Italia per la cura e il benessere. Le risorse economiche principali, pertanto, provengono dal settore turistico termale e balneare, nonché da quello industriale legato alla lavorazione del sale. Alla provenienza locale degli studenti si aggiunge quella dai paesi limitrofi: Barletta, Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia e Zapponeta. Ad eccezione di Barletta, città con un notevole sviluppo nel settore industriale e dei servizi, le cittadine limitrofe hanno prevalentemente una vocazione agricola a cui, negli ultimi decenni, hanno aggiunto un'inclinazione per l'industria agroalimentare.

Le buone potenzialità turistiche dovute alle risorse naturalistiche, archeologiche e artistiche, le molteplici strutture ricettivo-turistiche consentono agevolmente agli studenti di fruire delle occasioni formative presenti nel territorio, orientate a realizzare stati occupazionali di lungo periodo. Alla scuola si chiede, pertanto, di fornire agli studenti una adeguata preparazione culturale, la capacità di abituarli alle professioni, di favorire l'acquisizione di comportamenti corretti, sia dal punto di vista dei rapporti interpersonali che sociali, nonché la capacità di effettuare scelte adeguate alle proprie attitudini.

1.2. Presentazione dell'istituto

L' I.I.S.S. Moro nasce nel 2019 con l'unione degli istituti di istruzione secondaria superiore, liceo e professionale, con un'unica autonomia. Con la delibera della Giunta Regionale pugliese n. 2468 del 21.12.2018 (“Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019/20”), la Regione Puglia ha adottato il provvedimento di unione delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a Margherita di Savoia. L' Istituto presenta i segmenti liceali: Scientifico, Scientifico OSA e Linguistico, e il segmento Professionale Enogastronomia e di Ospitalità alberghiera

1.3. Profilo educativo, culturale e professionale del diplomato nello specifico indirizzo

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

Il DI N. 92 del 24 Maggio 2018 determina i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze nell'ambito degli assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico tecnologico, asse storico sociale) che caratterizzano il nostro percorso di istruzione professionale (Enogastronomia e ospitalità alberghiera).

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Il D. Lgs. 61/2017 e D.I. 92/2018 hanno modificato l'ordinamento degli indirizzi IP al fine di costruire specifici percorsi di studio, in base alle caratteristiche, alle risorse e alle esigenze del territorio e alla evoluzione delle professioni rispetto alla filiera di riferimento di ogni indirizzo.

Competenze comuni a tutti gli indirizzi dell'Area generale (punto 1.1 Allegato A D.Lgs.n.61/2017):
competenza 2: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

competenza 3: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

competenza 4: stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

competenza 7: individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

competenza 12: utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

1.4. Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 Allegato A del D. Lgs n.61/2017 comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, specificati in termini di competenze:

competenza in uscita 1: utilizzare le tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentar ed enogastronomiche;

competenza in uscita 2: supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;

competenza in uscita 3: applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

competenza in uscita 4: predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;

competenza in uscita 5: valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;

competenza in uscita 6: curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;

competenza in uscita 7: progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;

competenza in uscita 8: realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;

competenza in uscita 9: gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;

competenza in uscita 10: supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Nell'indirizzo *"Enogastronomia e ospitalità alberghiera"*, il diplomato acquisisce specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Il relativo Profilo si presta ad una adattabilità alle esigenze territoriali in termini formativi, permettendo alle scuole di declinarlo in Percorsi dal contenuto innovativo che spaziano dalla ristorazione, alle tecniche e comportamenti di sala, alla accoglienza turistica, all'"arte bianca". Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai bisogni formativi degli studenti, il profilo generale è declinato in tre distinte articolazioni:

- Enogastronomia – cucina
- Sala e vendita
- Accoglienza turistica

Servizi di sala e di vendita

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado:

- di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela;
- di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale e i beni e servizi in relazione al contesto.

Gli studenti di Enogastronomia-Sala e Vendita, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi;
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Referenziazione alle attività economiche

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico: I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE I-56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE.

Con riferimento al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione del 30/06/2015, pubblicato in G.U. 20/07/2015, n.166 il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore economico professionale "Produzioni alimentari".

Discipline/Monte Orario Sett.	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	2	2	2
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	5	4	3	3	3
Scienze integrate	2	2			
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e tecniche amministr.			4	4	4
Tecnologie dell'inform. e della com.	2	1			
Scienze degli alimenti	2	2			
Scienza e cultura dell'alimentaz.			4	3	3
Lab. di servizi enogast. - sett. cucina	2	2		2	2
Lab. di servizi enogast. - sett. sala e vendita	2	3	6	5	5
Lab. di servizi enogast. - accogl. turist.	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attiv. Alter.	1	1	1	1	1

2. LE INFORMAZIONI SULLA CLASSE

2.1. Composizione del consiglio di classe e continuità didattica

DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITA'		
		CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lingua e letteratura italiana	CAPORUSSO GAETANA			X
Lingua e cultura inglese	ROMANELLI MARINA	X	X	X
Seconda lingua straniera	LEONE SIMONA	X	X	X
Storia	INGRAVALLO VITTORIA			X
Diritto e tecniche amministrative	PIEMONTESE ADA	X	X	X
Matematica	LOFFREDO RACHELE			X
Scienza e cultura dell'alimentazione	RUSSO FRANCESCO			X
Lab. di servizi en. - sett. cucina	CAPOCCHIANO SABINO			X
Lab. di servizi en. - sett. sala e vendita	D'ALESSANDRO ANTONIO	X	X	X
Scienze motorie e sportive	BUFO ANTONIO	X	X	X
Religione	CONVERSA ROSARIA	X	X	X
Inclusione	PEDICO CARMELA			X

2.2. Profilo della classe

La classe è composta da 18 studenti, di cui 6 ragazze e 12 ragazzi (tra loro 1 studente in condizioni di disabilità che segue percorsi didattici ordinari, 1 studente con DSA per cui è stato predisposto il PDP, 1 studentessa che non ha mai frequentato). Durante il triennio c'è stata discontinuità nell'insegnamento delle seguenti discipline: Lingua e letteratura italiana, Storia, Matematica, Scienza e cultura dell'alimentazione, Lab. di servizi en. - sett. Cucina, Inclusione; ciò ha comportato periodi più o meno lunghi di adattamento.

La **frequenza** è risultata regolare per la maggior parte degli alunni, ma non mancano casi che hanno fatto registrare un numero più rilevante di assenze.

Gli studenti sono nel complesso non sempre educati e corretti, sia nei rapporti fra pari che con gli insegnanti. In generale hanno una sufficiente media di base, poca disponibilità alla collaborazione e alla partecipazione durante le ore di attività didattica e di conseguenza il clima che si è instaurato ha predisposto allievi e insegnanti ad un lavoro non sempre proficuo e sereno. Gli studenti si sono dimostrati non sempre partecipi a costruire un clima coerente alle regole di convivenza democratica e alla esperienza scolastica vissuta come esperienza formativa integrale.

Circa **l'impegno**, i docenti hanno registrato una tendenza globalmente sufficiente; alcuni degli studenti hanno partecipato alle attività didattiche costantemente, altri in maniera più discontinua.

Al termine del primo quadrimestre si sono registrate carenze formative, che il Consiglio di Classe ha ritenuto di voler colmare attivando un lavoro di recupero 'in itinere', attraverso la partecipazione al progetto *"Ritorno a scuola 2" – Percorsi di Mentoring e di Orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari del D.M. 2 febbraio 2024, n.19* (CNP:M4C111.4-2024-1322 CUP: I34D21000760006), oppure, nei casi meno problematici, attraverso lo studio individuale, in alcuni casi non è stato possibile recuperare tutte le carenze.

La classe risulta essere eterogenea per grado di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze, oltre che per la partecipazione al dialogo educativo e per l'organizzazione dello studio. Si possono pertanto distinguere tre livelli di apprendimento, con relative competenze acquisite.

Nel livello avanzato vi sono gli alunni che sono in grado di eseguire compiti impegnativi in modo autonomo e responsabile, con una buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e con capacità critico-rielaborative apprezzabili. Nel livello intermedio confluiscono gli alunni dalle **competenze soddisfacenti che sono in grado di eseguire i compiti in modo autonomo, con discreta** consapevolezza e padronanza delle conoscenze. Nel livello base confluiscono gli alunni, la maggioranza, che hanno acquisito competenze in modo essenziale, talvolta anche leggermente al di sotto della sufficienza e che quindi eseguono i compiti in forma guidata e dimostrano una basilare, ma non sempre sicura consapevolezza delle conoscenze.

In classe è presente 1 studente con certificazione di disabilità. Si rimanda al P.E.I. e alla scheda di presentazione allegati in busta riservata per la commissione per le notizie più dettagliate.

Tale studente nonostante l'impegno profuso e grazie al supporto dell'insegnante per l'inclusione, del Consiglio di classe e della famiglia, non ha conseguito piena autonomia nell'esecuzione delle consegne assegnate. A causa di ciò **il Consiglio di Classe richiede di avvalersi del supporto della docente di inclusione che ha seguito lo studente durante l'anno scolastico, nelle giornate dello svolgimento delle prove di esame.**

In classe è presente un alunno con D.S.A. per il quale il Consiglio di Classe ha predisposto PDP allegato al presente Documento in busta riservata.

3. IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

3.1. Nuclei tematici (SCHEDE DOCENTI)

In allegato le schede dei docenti del consiglio di classe con indicati i nuclei tematici già sviluppati. Tutti gli insegnanti hanno collaborato per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi comuni alla classe. Relativamente ai contenuti disciplinari trattati, si rimanda ai documenti finali (ALLEGATO 6).

Percorsi interdisciplinari

Di seguito sono riportati i percorsi interdisciplinari svolti:

1. Ambiente e territorio
2. Stili alimentari
3. Il marchio
4. Marketing (catering e bannqueting)
5. Salute e sicurezza

3.2. Obiettivi trasversali raggiunti

Le strategie messe in atto per migliorare la performance degli studenti non hanno potuto prescindere dallo studio delle discipline curriculari in modo funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. Il consiglio di classe, agendo in questa direzione, per migliorare il successo formativo dei propri studenti ha puntato sull'ambiente di apprendimento, tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige l'apprendimento in situazione e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

Per raggiungere obiettivi certi e duraturi il consiglio di classe ha focalizzato i suoi interventi intorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento:

1. *Imparare a conoscere*: in un'epoca dai rapidi e continui mutamenti imposti dalla tecnologia, dalla scienza e dall'economia, è un tipo d'apprendimento che implica non tanto l'acquisizione di informazioni, quanto degli strumenti stessi della conoscenza: si tratta di imparare ad imparare;
2. *Imparare a fare*: per consentire all'individuo di affrontare situazioni problematiche inedite; evidente il passaggio dal concetto di abilità a quello di competenza;
3. *Imparare ad essere*: si riferisce al saper agire con autonomia e capacità di giudizio, realizzando la piena maturazione della personalità dell'individuo;

4. *Imparare a vivere insieme*: sottende il confronto con gli altri attraverso il dialogo e il dibattito, strumenti necessari per l'educazione del ventunesimo secolo in una società multietnica e multirazziale, per scongiurare il rischio di alimentare atteggiamenti xenofobi e intolleranti.

Il Consiglio di classe nello svolgimento delle attività didattiche ha puntato al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali, conseguiti dagli allievi in forma diversificata secondo le potenzialità, le motivazioni, l'impegno e la partecipazione:

a. Obiettivi formativi

- Crescita e promozione umana dell'alunno e della persona;
- Rispetto delle regole di convivenza del gruppo classe;
- Potenziamento del senso di responsabilità, dell'autonomia di giudizio e del processo di socializzazione nel rispetto di sé stessi, degli altri e delle strutture scolastiche;
- Sviluppo delle capacità di comunicazione e di relazione;
- Acquisizione di un metodo di studio attraverso una esercitazione continua nella produzione scritta e orale;
- Approccio ragionato al testo e agli altri mezzi didattici utilizzati;
- Valorizzazione dell'interesse e dell'impegno.

b. Obiettivi cognitivi

- Competenze (saper fare): saper riformulare una comunicazione in altro linguaggio o forma, saper riconoscere le parti più importanti di un testo, individuare relazioni e trarre conseguenze;
- Abilità (fare): applicare le conoscenze in situazioni diverse dell'apprendimento, operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e assumere un atteggiamento critico;
- Conoscenze (sapere): acquisizione di informazioni generali e specifiche, conoscenze terminologiche, metodi, concetti e teorie.

3.3. Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA

La finalità dell'Educazione civica consiste nell'accompagnare lo studente, come individuo e come appartenente a gruppi, comunità e istituzioni, ad accogliere la sfida del vivere insieme come possibile e importante compito personale e sociale. Tale compito può essere affrontato interpretando le situazioni contingenti alla luce dei valori costituzionali e dei sentimenti umani che nascono da una condivisione della dignità e dei diritti della persona umana, della famiglia, delle comunità e delle istituzioni. Lo studente, evitando facili fughe dalla complessità, cerca di attribuire al presente un senso autentico e condivisibile, in grado di orientare azioni e scelte positive, umane per sé, per la

propria comunità, per gli altri, per il mondo. Lo studente prosegue così in un crescendo le esperienze, che lo chiamano ad interrogarsi e ad agire ad un livello territoriale e locale (il quartiere in cui abita, la scuola, la parrocchia, il comune, la provincia, le aggregazioni sociali di base), ad un livello nazionale (sistema economico, politico, legislativo, sociale) e ad un livello europeo e internazionale (moneta unica; politiche europee e opportunità per il lavoro e la formazione; globalizzazione e dinamiche interculturali).

La legge sulla nuova Educazione civica ha il pregio di individuare un insieme di temi che i più recenti orientamenti formativi considerano ormai come imprescindibili. Si tratta di una tendenza interessante, che ruota attorno alla esaltazione di pensiero critico, creatività, consapevolezza sociale e culturale come preziosi strumenti di contrasto di ogni forma di violenza, ingiustizia e discriminazione. Essa mira a coniugare i bisogni del mercato del lavoro e del progresso economico con la salvaguardia della sensibilità etica alle istanze sociali, in conformità con gli obiettivi della Agenda ONU 2030 per uno sviluppo sostenibile, equo e inclusivo, tra i quali è compreso anche l'obiettivo di una educazione di qualità, parimenti equa ed inclusiva.

Il percorso è stato strutturato come Unità di Apprendimento quadrimestrali così suddivise:

PRIMO QUADRIMESTRE		
TEMATICA	TRAGUARDI ATTESI	DISCIPLINE
Organizzazioni internazionali ed Unione Europea. Ordinamento della Repubblica	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitario, internazionale e nazionale, nonché i loro compiti e funzioni essenziali, interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva.	<i>Docente di D.T.A.:</i> L'ordinamento della Repubblica. L'Unione europea: la sua storia e i suoi organi. <i>Docente di INGLESE:</i> European Institutions.
I diritti umani.	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	<i>Docente di RELIGIONE:</i> L'avvento del Cristianesimo ed il riconoscimento della dignità dell'uomo. <i>Docente di SCIENZE MOTORIE:</i> Lo sport nella legislazione italiana: art. 3 Cost. e art. 32 Cost. <i>Docente di ITALIANO:</i> I diritti umani nella letteratura. Il discorso sulla Costituzione di Pietro Calamandrei. <i>Docente di STORIA:</i> Le donne della Costituente. <i>Docente di DISCIPLINE TECNICO-PRATICHE:</i> Diritti dei lavoratori e normative. Normative europee. Formazione e innovazione.

SECONDO QUADRIMESTRE		
TEMATICA	TRAGUARDI ATTESI	DISCIPLINE
Educazione finanziaria.	Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione dei percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie, riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.	<i>Docente di D.T.A.:</i> Le diverse monete reali e virtuali. Funzioni ed operazioni degli istituti di credito. <i>Docente di STORIA:</i> Le origini degli istituti di credito. <i>Docente di RELIGIONE:</i> Gestire la paghetta in base ai propri bisogni. Individuare responsabilmente i propri bisogni in base alle disponibilità economiche. Stabilire le priorità e pianificare le spese. Saper risparmiare. <i>Docente di DISCIPLINE TECNICO-PRATICHE:</i> Gestione strategica e pianificazione. Sostenibilità e innovazione. Marketing e brand management.

In ALLEGATO 2 la rubrica di valutazione di Educazione Civica.

3.4. CLIL

Nel corrente anno scolastico, la classe non ha svolto unità didattiche CLIL (Content and Language Integrated Learning) per mancanza dei requisiti tra i docenti del consiglio di classe.

3.5. Attività di PCTO svolte nel triennio

Con le Nuove linee Guida relative al PCTO, emanate in data 08/10/2019 (DM 774 del 04/09/2019) il MIUR promuove indicazioni più chiare e specifiche destinate alle scuole, affinché vi sia un corretto adeguamento rispetto a quanto realizzato sino ad ora nella programmazione dei PCTO.

Tra i punti centrali del documento si evidenziano:

L'importanza strategica delle competenze trasversali come traguardo formativo dei percorsi PCTO, accanto a quelle specifiche, e della loro valutazione. Nel documento è presente un nuovo repertorio di competenze a cui i C.d.C. e i singoli docenti, dovranno fare riferimento per individuare le competenze da valutare nei singoli progetti.

L'importanza della personalizzazione dei percorsi PCTO (si ribadisce l'importanza di tener conto il più possibile delle caratteristiche e delle attitudini del singolo, oltre che delle specifiche esigenze

formative, individuate dalla scuola per il raggiungimento degli apprendimenti didattici previsti dal C.d.C.).

La necessità di una maggiore interazione tra scuola e soggetto ospitante e una più efficace sinergia tra tutor interno e tutor esterno, lungo tutto il processo (co-progettazione del piano formativo, monitoraggio dell'esperienza in itinere, verifica degli apprendimenti realizzati dallo studente);

L'importanza del valore orientativo dell'esperienza per le scelte future dello studente, ai fini del raggiungimento di una maggior consapevolezza di sé e una migliore realizzazione di sé.

L'importanza dei percorsi PCTO e della capacità di rielaborazione dell'esperienza da parte dello studente, ai fini dell'Esame di Stato.

Nel corso del triennio gli studenti della classe hanno svolto le ore di PCTO secondo le modalità e i tempi previsti dalla Legge 170/2015 come modificata dalla L.145/2018.

La scuola si fa garante della regolarità delle attività di formazione e di stage svolge da ciascun studente, secondo percorsi comuni e/o individuali. La documentazione relativa ai percorsi PCTO è a disposizione della Commissione, ed è consultabile qualora se ne faccia richiesta.

Si allega il seguente prospetto riepilogativo contenente le ore svolte in ciascuno degli anni scolastici a decorrere dal 01/09/2022.

Competenze mirate Assi culturali Professionali Cittadinanza	✓ Comunicazione nella lingua italiana. ✓ Comunicazione nelle lingue straniere. ✓ Spirito di iniziativa e intraprendenza. ✓ Consapevolezza ed espressione culturale. ✓ Autogestione nell'ambito delle linee guida in contesti di lavoro o di studio che sono solitamente prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. ✓ Supervisionare il lavoro di routine di altri, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio. ✓ Progettare. ✓ Comunicare. ✓ Collaborare e partecipare. ✓ Agire in modo autonomo e responsabile. ✓ Risolvere problemi. ✓ Imparare ad imparare.
CONOSCENZE	ABILITA'
Linguaggio tecnico professionale nella lingua italiana e straniera	Avere un lessico ricco e articolato, usando terminologia tecnico-professionale in modo pertinente.
Regole e tempi in azienda/Ente	Assumere comportamenti e linguaggi che esprimano rilevanza circa il rispetto delle regole ed i tempi della giornata in azienda.

ATTIVITA' SVOLTE	
a.s. 2022/2023 III anno	62° FIERA NAZIONALE DEL CARCIOFO S. FERDINANDO DI PUGLIA CORSO BASE SULLA SICUREZZA PARTECIPAZIONE A TELETHON ORIENTAMENTO PERCORSO DI AUTOIMPRENDITORIALITA' INCONTRO CON IN CIBUM MEET YOUR FUTURE VILLAGGIO COLDIRETTI BARI MANIFESTAZIONE SORSI DI VINI PUGLIA CAKE FESTIVAL TRANI STAGE ESTIVO
a.s. 2023/2024 IV ANNO	ORIENTAMENTO CON ALMA SALONE DELLO STUDENTE BARI SALT FEST 27 DICEMBRE INCONTRO CON ARPAL PUGLIA A LEZIONE CON LA SOMMELIER BETTY MEZZINA
a.s. 2024/2025 V ANNO	INCONTRO DI ORIENTAMENTO CON IN CIBUM – SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE GASTRONOMICA TELETHON SERATA DI BENEFICIENZA PRESSO OASI BEACH USCITA DIDATTICA PRESSO LA FIERA DEL LEVANTE PRESENTAZIONE PERCORSO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE DELL'ITS ACCADEMY DELLA PUGLIA PER IL TURISMO, I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI ED ARTISTICHE CORSO DI FORMAZIONE HACCP EDUCARE ALLA SCELTA CON UNIFG 8° EDIZIONE ORIENTA GIOVANI

3.6. Svolgimento Prove INVALSI

Durante l'ultimo anno di corso, gli studenti hanno partecipato alle prove predisposte dall'INVALSI, di italiano, matematica e inglese, in ottemperanze da quanto previsto dal OM n.67 del 31/03/2025.

3.7. Attività di arricchimento dell'Offerta Formativa e di orientamento

Alcuni studenti hanno partecipato alle attività di arricchimento dell'offerta formativa organizzate dall'Istituto quali:

- *PON* ("Certificazione linguistica: Cambridge B1");
- *Progetti di Istituto* ("Progetto di solidarietà: il Banco alimentare");
- *Uscite didattiche* ("Percorso di alta specializzazione dell'ITS Academy della Puglia per il turismo, i beni e le attività culturali ed artistiche, presso l'Hotel Terme", "Il ragazzo dai pantaloni rosa, presso il cinema Paolillo di Barletta", "Fiera del Levante di Bari");
- *Viaggi di Istruzione* ("Il treno della memoria").

3.8. Metodi – Mezzi – Spazi

La modalità generale dei processi di insegnamento – apprendimento si è sviluppata secondo le seguenti metodologie:

- ✓ lezioni frontali;
- ✓ conversazioni guidate;
- ✓ lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM;
- ✓ flipped classroom;
- ✓ analisi di casi;
- ✓ problem posing e solving;
- ✓ lezioni articolate in lavoro di gruppo;
- ✓ progetti pluridisciplinari;
- ✓ lezioni con il metodo induttivo – deduttivo utilizzando anche il laboratorio;
- ✓ lezioni modulari;
- ✓ didattica laboratoriale;
- ✓ esercitazioni pratiche.

Ad esse sono stati associate situazioni di apprendimento non strettamente curricolari riferite anche ad eventi esterni come incontri del PCTO.

In tutti i casi particolare attenzione è stata posta alla problematizzazione di alcuni argomenti di particolare rilievo al fine di stimolare lo spirito critico e rilevare tramite gli interventi degli studenti la loro crescita culturale, il livello di comprensione, di elaborazione delle informazioni onde evitare una somministrazione passiva dei contenuti.

Sono state adottate opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze e recupero delle carenze. I docenti hanno coinvolto e stimolato gli studenti con le seguenti attività significative: videolezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, l'utilizzo di video, libri e test digitali, l'uso di App.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- ✓ Strumentazione didattica tradizionale e non (libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, computer e LIM)
- ✓ Attività integrative (visite guidate, partecipazione a olimpiadi e gare, seminari, progetti, etc..).

4. LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

4.1. La valutazione nel PTOF e strumenti di valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati: prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte. Nel corso dell'anno scolastico, i docenti hanno somministrato un numero congruo di prove utili alla valutazione.

In conformità al PTOF, per il C.d.C. la valutazione è intesa come:

- controllo di tutto il processo formativo nella sua complessità di elementi agenti e interazioni;
- verifica della qualità della prestazione dell'allievo e non giudizio sulla sua persona;
- valutazione interattiva del percorso di apprendimento e di insegnamento che consente al docente non solo di accertare e interpretare il raggiungimento degli obiettivi, ma anche di progettare eventuali correzioni ed integrazioni.

Pertanto, essa ha avuto le seguenti funzioni:

- funzione diagnostica iniziale per l'accertamento delle situazioni iniziali;
- funzione diagnostica in itinere per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze raggiunte in relazione agli obiettivi posti;
- funzione formativa, con indicazioni utili per individuare e superare le difficoltà. Funzione sommativa con l'accertamento dei risultati finali raggiunti.

4.2. I criteri di valutazione del profitto

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- ✓ il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- ✓ i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- ✓ i risultati delle prove di verifica;
- ✓ il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo;

- ✓ le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari riportate nelle programmazioni disciplinari, nel P.E.I./PdV, nel P.D.P. e nella programmazione di classe.

4.3. La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento - art.7 DPR n.122/09 - si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Per la valutazione dell'elaborato si propone di utilizzare la griglia di valutazione del colloquio orale.

Al fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe, è adottata una griglia di valutazione a cui fare riferimento per l'attribuzione del voto di condotta, che si allega al presente documento (ALLEGATO 1).

4.4. La rubrica di valutazione di educazione civica

La rubrica di Educazione Civica è uno strumento utilizzato per valutare le prestazioni in compiti, progetti e attività specificamente legate all'insegnamento stesso. Essa valuta non solo la conoscenza degli argomenti trattati ma anche le abilità pratiche nel comprendere ed applicare i concetti chiave della disciplina (ALLEGATO 2).

5. VERSO L'ESAME

5.1. Credito scolastico

In sede di scrutinio finale, dopo l'assegnazione dei voti, il Consiglio di Classe procede al calcolo della media aritmetica, che andrà ad individuare la fascia di profitto raggiunto dallo studente. Il credito è assegnato sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017, nonché delle indicazioni fornite dall'art. 11 dell'O.M. 55/24.

Il C.d.C. dovrà anche procedere all'attribuzione del credito complessivo, sommando quello maturato nel secondo biennio e quello dell'ultimo anno, fino a un massimo di 40 crediti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

La valutazione è comunque condotta ai sensi del DPR 122 del 2009, del D. Lgs. N.62 del 13 aprile 2017 e come da regolamento del PTOF di Istituto nell'ambito della banda di oscillazione indicata nell'allegato A, secondo i seguenti criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti.

Premesso che, secondo quanto previsto dall'art.11 dell'OM n.67 del 31/03/2025, l'art.15, co. 2 bis del D. lgs. 62/2017, introdotto dall'art.1, co.1, lettera d), dalla Legge 1° ottobre 2024 n.150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale, possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Il C.d.C. attribuisce **il punteggio massimo** di credito agli studenti con una media aritmetica con decimali 0.1 e < 0.5 e voto di comportamento 9 qualora ricorrano **almeno due** dei seguenti requisiti:

1. Assiduità nella frequenza;
2. Interesse e impegno al dialogo educativo;
3. Partecipazione alle attività integrative e complementari;
4. Partecipazione attiva e responsabile alla vita democratica della scuola (presenza negli organi collegiali);
5. Valutazione OTTIMO in Religione cattolica o nelle attività alternative.

Nella tabella seguente sono riportate le bande di oscillazione del credito scolastico da attribuire ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.L. 62/2017.

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

5.2. Il curriculum dello studente

Il curriculum dello studente fornisce una panoramica sul percorso personale dello studente relativo all'ambito scolastico ed extrascolastico. Sintetizza le esperienze educative, le competenze acquisite e gli interessi dello studente durante il percorso scolastico, in preparazione all'Esame di maturità. Nel corso dell'anno scolastico i docenti hanno fornito agli studenti le informazioni e il supporto necessario alla sua compilazione.

5.3. Le simulazioni e le griglie di valutazione delle prove d'esame

In data 12/05/2025 si è svolta la simulazione della prima prova scritta, la cui traccia è qui di seguito riportata. Sono state programmate, inoltre, le simulazioni della seconda prova scritta e del colloquio..

Le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio orale sono in ALLEGATO 3, 4 e 5.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916 In

agguato
in queste budella di
macerie
ore e ore
ho strascicato la
mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme di
spinalba¹

Ungaretti uomo
di pena
ti basta un'illusione per
farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare nella
nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *'uomo di pena'*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi

«convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza *"pleno iure"* e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...]' di "bellezza"* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹pretermesso: omissso, tralasciato.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell’intelligenza artificiale e del suo impatto sull’ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell’intelligenza artificiale sull’ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell’intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l’Agenzia internazionale dell’energia i centri dati, l’intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l’Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell’informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell’ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all’anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito.

Le aziende del settore fanno notare che l’intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l’efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l’uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell’intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l’impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L’Ai act² approvato a febbraio dall’Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l’Ai sull’ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della “trasparenza” da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l’espressione ‘*paradosso di Jevons*’?

¹ Undarke: rivista di divulgazione scientifica digitale.

² Ai act: nuovo Regolamento europeo sull’Intelligenza Artificiale.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il "futuro", non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolazione che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA C2

Testo tratto da Paola Calvetti, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATI

ALLEGATO 1: GRIGLIA DEL COMPORTAMENTO

Voto 10 partecipazione consapevole e propositiva; impegno ed interesse notevoli	• Partecipa consapevolmente e criticamente alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola. • Esegue in maniera autonoma le consegne. • Coinvolge positivamente la classe nel dialogo educativo. • Rispetta il Regolamento d'Istituto, contribuisce alla sua positiva applicazione e, qualora necessario, ne propone integrazioni e miglioramenti. • Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppo classe. • Frequenza e puntualità assidua e costante.
Voto 9 partecipazione collaborati- va; impegno assiduo e regolare; interesse motivato	• Partecipa con interesse e spirito critico alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola. • Adempie ai doveri scolastici con puntualità e significativi risultati. • Nell'ambito del dialogo educativo formula proposte equilibrate ed efficaci. • Rispetta il Regolamento d'Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione. • Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe. • Frequenza e puntualità assidua e costante.
Voto 8 partecipazione positiva; impegno ed interesse adeguati alle capacità	• Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche complessivamente positive. • Svolge i compiti assegnati, in maniera sostanzialmente regolare. • Comportamento fondamentalmente corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, senza aver ricevuto particolari segnalazioni disciplinari. • Frequenza e puntualità abbastanza regolari.
Voto 7 partecipazione superficiale; impegno ed interesse non sempre assidui e regolari	• Non del tutto costante nell'attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche. • Mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne scolastiche. • Episodiche inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, anche con isolate ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi. • Frequenza non del tutto regolare, con ripetuti episodi di entrate e/o uscite fuori orario.
Voto 6 partecipazione irregolare; impegno ed interesse selettivi, limitati ed incostanti	• Attenzione saltuaria e partecipazione marginale alle attività scolastiche. • Frequenti mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne scolastiche. • Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, dell'ambiente scolastico, con scarsa osservanza delle norme che regolano la vita dell'istituto, con la presenza di ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi. • Frequenza irregolare, con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario, anche strategici, e scarsa puntualità all'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.

ALLEGATO 2: RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI COGNITIVI							
Liv.	Conoscenza	Comprensione	Competenza	Analisi	Sintesi	Valutazione	Voto
A	Nessuna	Commette gravi errori	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	Non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato	1 — 3,9
B	Frammentaria e superficiale	Commette errori nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	E' in grado di effettuare analisi parziali	E' in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite	4 — 5,4
C	Completa ma non approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite	Sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni più approfondite	5,5- 6,9
D	Completa e approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti anche in compiti complessi ma con imprecisioni	Analisi complete e approfondite ma con aiuto	Ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze	E' in grado di effettuare valutazioni autonome pur se parziali e non approfondite	7 — 8,4
E	Completa, coordinata, ampliata	Non commette errori né imprecisioni nell'esecuzione di problemi	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni	Padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	E' capace di valutazioni autonome, complete e approfondite	8,5 — 10

Ai fini della valutazione globale vengono altresì presi in considerazione i seguenti obiettivi formativi:

- impegno: la diligenza con la quale lo studente affronta lo studio e l'osservanza dei termini stabiliti per gli adempimenti richiesti;
- partecipazione: l'apporto personale dello studente all'attività scolastica in termini di quesiti e interventi propositivi;
- metodo di studio: il modo in cui lo studente affronta consapevolmente lo studio in termini di strategie e procedure atte a realizzare l'apprendimento;
- percorso di apprendimento: il progresso realizzato dallo studente in termini di miglioramenti riscontrati nelle prestazioni rapportati alle sue capacità effettive.

La scala di misurazione si basa sui seguenti cinque livelli:

Livelli	Impegno	Partecipazione	Metodo di studio	Percorso di apprendimento
1	Scarso	Di disturbo	Disorganizzato	Negativo
2	Discontinuo e opportunistico	Passiva	Ripetitivo	Irrilevante
3	Non sempre regolare	Sollecitata	Organizzato	Accettabile ma irregolare
4	Adeguate	Pertinente	Organizzato e pianificato	Adeguate e con progressione costante
5	Tenace	Propositiva	Elaborativo	Notevole

ALLEGATO 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – ITALIANO

CANDIDATO..... classe..... A.S. - PARTE COMUNE

MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (range di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente.	20-16	
		Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente.	15-10	
		Testo disorganico.	9-5	
		Testo gravemente disorganico.	4-1	
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi): uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato.	20-16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato.	15-10	
		Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo.	9-5	
		Testo gravemente scorretto; lessico improprio.	4-1	
Competenza culturale e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita.	20-16	
		Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa.	15-10	
		Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata.	9-5	
		Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale.	4-1	
		Punteggio assegnato		 /60

RUBRICA PARTE SPECIFICA - TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (range di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Completo rispetto dei vincoli posti.	5-4	
	Accettabile rispetto dei vincoli posti.	3-2	
	Qualche imprecisione nel rispetto dei vincoli.	1	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione del testo completa, articolata e precisa.	10-9	
	Adeguate comprensione del testo.	8-6	
	Comprensione sostanziale, ma superficiale del testo.	5-3	
	Errata comprensione del testo.	2-1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi puntuale a tutti i livelli richiesti.	10-9	
	Analisi accettabile a tutti o quasi tutti i livelli richiesti.	8-6	
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste.	5-3	
	Analisi gravemente carente.	2-1	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace.	15-12	
	Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata, chiara ed efficace.	11-8	
	Incompleta, superficiale, imprecisa.	7-4	
	Gravemente limitata.	3-1	
	Punteggio assegnato		... /40
	TOTALE COMPLESSIVO in centesimi		... /100
	TOTALE COMPLESSIVO in ventesimi		... /20

MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (range di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente.	20-16	
		Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente.	15-10	
		Testo disorganico.	9-5	
		Testo gravemente disorganico.	4-1	
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato.	20-16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato.	15-10	
		Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo.	9-5	
		Testo gravemente scorretto; lessico improprio.	4-1	
Competenza culturale e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita.	20-16	
		Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa.	15-10	
		Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata.	9-5	
		Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale.	4-1	
		Punteggio assegnato		/60

RUBRICA PARTE SPECIFICA – TIPOLOGIA B
ANALISI E PRODUZIONE DI UNTESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (range di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione completa di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	10-9	
	Individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni.	8-6	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni.	5-3	
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo.	2-1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sviluppo del percorso ragionativo con coerenza e con utilizzo di connettivi pertinenti.	15-12	
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con un utilizzo di connettivi complessivamente adeguato.	11-7	
	Ripetute incoerenze nel percorso ragionativo.	6-3	
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo.	2-1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	15-12	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sostanzialmente appropriato.	11-7	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione spesso inappropriato.	6-3	
	Riferimenti culturali limitati e loro utilizzo gravemente improprio.	2-1	
	Punteggio assegnato		/40
	TOTALE PUNTEGGIO in centesimi		.../100
	TOTALE PUNTEGGIO in ventesimi		/20

CANDIDATO classe....A.S. - PARTE COMUNE

CANDIDATO classe.....A.S. - PARTE COMUNE				
MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (range di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente.	20-16	
		Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente.	15-10	
		Testo disorganico.	9-5	
		Testo gravemente disorganico.	4-1	
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato.	20-16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato.	15-10	
		Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo.	9-5	
		Testo gravemente scorretto; lessico improprio.	4-1	
Competenza culturale e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita.	20-16	
		Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa.	15-10	
		Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata.	9-5	
		Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale.	4-1	
		Punteggio assegnato		/60

RUBRICA PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (range di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Puntuale e articolata pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne.	10-9	
	Sostanziale pertinenza del testo nel rispetto quasi completo delle consegne.	8-6	
	Parziale pertinenza del testo e di tutte le sue consegne.	5-3	
	Gravi carenze di pertinenza del testo e di rispetto delle consegne.	2-1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione perfettamente ordinata e lineare.	15-12	
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare.	11-7	
	Esposizione disordinata.	6-3	
	Esposizione gravemente disordinata.	2-1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti e articolati.	15-12	
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati.	11-7	
	Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione.	6-3	
	Gravissime lacune ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione.	2-1	
Punteggio assegnato			/40
TOTALE PUNTEGGIO in centesimi			/100
TOTALE PUNTEGGIO in ventesimi			/20

ALLEGATO 4: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittore	Punteggio
COMPRESIONE del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.	Base: comprende in modo parziale la tematica proposta e la consegna operativa.	1
	Intermedio: comprende in modo basilare la tematica proposta e la consegna operativa.	2
	Avanzato: comprende in modo completo la tematica proposta e la consegna operativa.	3
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione.	Base: ha la parziale padronanza delle conoscenze dei nuclei tematici fondamentali di riferimento.	1-2
	Intermedio: ha basilare padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali di riferimento.	3
	Intermedio: ha adeguata padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali di riferimento.	4
	Avanzato: ha completa padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali di riferimento.	5-6
PADRONANZA delle competenze tecnicoprofessionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	Base: ha la parziale padronanza delle competenze tecnicoprofessionali.	1-2
	Intermedio: ha la basilare padronanza delle competenze tecnico-professionali.	3-4
	Intermedio: ha adeguata padronanza delle competenze tecnico-professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	5-6
	Avanzato: ha completa padronanza delle competenze tecnico-professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	7-8
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Base: argomenta, sintetizza e collega in modo parziale, non utilizzando il linguaggio specifico.	1
	Intermedio: argomenta, sintetizza e collega in modo adeguato, non utilizzando il linguaggio specifico.	2
	Avanzato: argomenta, sintetizza e collega in modo completo ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio specifico.	3
Totale (max)		20

ALLEGATO 5: GRIGLIA DI VALUTAZIONE NAZIONALE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO _____

CLASSE _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5 – 2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5 – 2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 – 3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 – 4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5 – 2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 – 3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 – 4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,5	
Punteggio totale della prova				/20

ALLEGATO 6: SCHEDE DOCENTI

SCHEDA DEL DOCENTE

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE					
DISCIPLINA Lingua Francese		DOCENTE Leone Simona		A.S. 2024-25	
TESTI E MATERIALI		PARCOURS DU GOUT – L. PARODI-M. VALLACCO-T. VIVIER – TREVISINI EDITORE			
CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO					
NUCLEI TEMATICI		COMPETENZE		CAPACITA'	
- Il mondo del lavoro - Il banqueting e il catering - Tour enogastronomico - Geografia turistica		1. Interagire in lingua straniera in ambito professionale. 2. Redigere un curriculum vitae e una lettera di presentazione. 3. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali.		Comprensione scritta: Comprendere testi brevi e semplici. Comprensione orale: Comprendere parole ed espressioni relative al linguaggio settoriale Produzione scritta: Creare frasi brevi e semplici partendo da situazioni conosciute. Produzione orale: Creare frasi semplici relative al linguaggio settoriale.	

SCHEDA DEL DOCENTE

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE		
DISCIPLINA Lingua inglese	DOCENTE Romanelli Marina Maria Rosaria	A.S. 2024-2025
TESTI E MATERIALI	Libro in adozione <i>Mastering cooking and service</i>	
CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO		
NUCLEI TEMATICI STANDARD OF HYGIENE AT WORK	COMPETENZE	CAPACITA'
DIET AND NUTRITON	Saper utilizzare la lingua per comprendere e produrre testi orali/scritti inerenti la sfera personale, il quotidiano e il settore di indirizzo, avvalendosi anche delle tecnologie multimediali	Esprimersi su e comprendere argomenti di carattere generale /relativi al settore di indirizzo, in maniera globalmente corretta. Riconoscere la dimensione culturale della lingua straniera ai fini della mediazione linguistica e della dimensione interculturale
THE CATERING INDUSTRY		
BEVERAGES		

SCHEDE DEL DOCENTE

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE		
DISCIPLINA Storia	DOCENTE Ingravallo Vittoria	A.S. 2024-2025
TESTI E MATERIALI	BRANCATI- PAGLIARANI, LA STORIA IN 100 LEZIONI, LA NUOVA ITALIA	
CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO		
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE AREA GENERALE	CAPACITA'
UDA 1 - L'INIZIO DEL XX SECOLO LA BELLE ÉPOQUE L'ETÀ GIOLITTIANA I NAZIONALISMI UDA 2 - LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA LA PRIMA GUERRA MONDIALE VINCITORI E VINTI LA RIVOLUZIONE RUSSA UDA 3 - IL PRIMO DOPOGUERRA IL NOVECENTO - IL SECOLO DELLE MASSE LA REPUBBLICA DI WEIMAR IL FASCISMO IN ITALIA LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL UDA 4 - VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE LA GERMANIA DI HITLER L'URSS DI STALIN LA SECONDA GUERRA MONDIALE L'ITALIA NEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE UDA 5 IL DOPOGUERRA LA NASCITA DELLA REPUBBLICA UDA 6 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO ATTIVITÀ FUNZIONALI AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	(all. A D.M. 61/2027) - agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. - Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. - Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. - Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. - Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali. - Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici. - Utilizzare ed applicare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi e per produrre ricerche su tematiche storiche. - Riconoscere nella storia del Novecento le radici storiche del presente. ABILITA' MINIME - Capacità di analizzare fonti storiche. - Comprendere il contesto di eventi storici. - Saper collegare il passato al presente.

SCHEDA DEL DOCENTE

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE		
DISCIPLINA Enogastronomia	DOCENTE Capocchiano Sabino	A.S. 2024/2025
TESTI E MATERIALI	Smart chef in sala e bar-HOEPLI	
CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO		
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	CAPACITA'
La cucina internazionale La ristorazione contemporanea Il menu Le allergie e le intolleranze	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy. Predisporre prodotti, servizi, e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati.	Elaborare un'offerta di prodotti e servizi enogastronomici atti a promuovere uno stile di vita equilibrato dal punto di vista nutrizionale e sostenibile dal punto di vista ambientale. Riconoscere le caratteristiche principali delle strutture e delle figure professionali correlate alla filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Definire offerte gastronomiche qualitativamente ed economicamente sostenibili, adeguando le scelte alle mutevoli tendenze del gusto, dei regimi dietetici, degli stili alimentari, del target di clientela.

SCHEDA DEL DOCENTE

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE		
DISCIPLINA Scienza e cultura dell'alimentazione	DOCENTE Russo Francesco	A.S. 2024/2025
TESTI E MATERIALI	Scienza e cultura dell'alimentazione – Luca La Fauci – Markes Power points – Mappe concettuali	
CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO		
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	CAPACITÀ
La salubrità degli alimenti. Contaminanti alimentari. Contaminanti chimici da processi di cottura e conservazione. Contaminanti alimentari da attività industriali, rifiuti urbani, gas di scarico, pesticidi. Alimentazione nelle diverse condizioni fisiologiche e patologiche. Vari tipi di diete (mediterranea, vegetariane, eubiotica, macrobiotica, cronodiete). Alcol etilico e alcolemia. Malattie dell'apparato digerente (reflusso gastroesofageo, gastrite, colon irritabile, morbo di Crohn, diverticolite, stipsi, diarrea, meteorismo, flatulenza, aerofagia, disturbi epatici). Allergie e intolleranze alimentari. Allergeni ed etichette alimentari	- Fornire consigli alimentari utili a specifiche necessità dietologiche. - Saper mettere in relazione l'agente contaminante con la relativa malattia - Saper indicare possibili metodi di prevenzione delle contaminazioni biologiche Competenze chiave di cittadinanza • Imparare ad imparare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Acquisire ed interpretare l'informazione Competenze chiave europee • Competenza alfabetica funzionale • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza	- Sperimentare come l'alimentazione influisce sulla salute. - Valutare i bisogni nutrizionali in relazione a età, sesso, stile di vita, condizioni fisiologiche e patologiche. - Fornire indicazioni alimentari adatte al contesto territoriale e culturale. - Individuare le nuove tendenze del settore di riferimento. - Riflettere criticamente sul legame tra alimentazione, ambiente e sostenibilità.

SCHEDA DEL DOCENTE

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE		
DISCIPLINA D.T.A.	DOCENTE Piemontese Ada	A.S. 2024-2025
TESTI E MATERIALI	Libro di testo (“Gestire le imprese ricettive up”, Sala e Vendita, vol. 3, di S. Rascioni e F. Ferriello, ed. Tramontana), mappe concettuali, slides, appunti.	
CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO		
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZA	CAPACITA’
TURISMO	Applicare il tasso di cambio nell’ambito del mercato turistico internazionale. Calcolare gli indicatori della domanda e dell’offerta turistica e gli indicatori economici.	Analizzare l’andamento del mercato turistico. Riconoscere le diverse forme di turismo. Individuare gli effetti del turismo sull’ambiente naturale, sociale ed economico
MARKETING	Applicare le diverse fasi del marketing strategico. Effettuare l’analisi SWOT di un’impresa turistica.	Analizzare le fasi del marketing strategico e le leve del marketing operativo. Utilizzare la break even analysis per prendere decisioni.
BUSINESS PLAN	Applicare le diverse fasi del business plan. Compilare un semplice piano finanziario.	Individuare fasi e procedure per redigere un business plan.
COSTITUZIONE DI UN’IMPRESA TURISTICA	Distinguere la CU dalla SCIA.	Illustrare gli adempimenti derivanti dalla costituzione di un’impresa ricettiva o ristorativa.
FILIERE ALIMENTARI	Distinguere le diverse fasi una filiera agroalimentare.	Saper scomporre verticalmente il sistema agroalimentare. Comprendere la differenza tra la filiera corta e la filiera lunga. Individuare i prodotti a km 0 come strumento di marketing. Comprendere i vantaggi economici, ecologici e sociali apportati dalle produzioni a km 0.
NORMATIVA ALIMENTARE	Applicare correttamente la normativa relativa al “Pacchetto igiene”.	Individuare i principi su cui si basa il “Pacchetto igiene”.
MARCHI DI QUALITA’	Distinguere i prodotti alimentari con certificazione di qualità.	Analizzare i più importanti marchi di qualità alimentare.
ABITUDINI ALIMENTARI	Comprendere le legge di Engel.	Analizzare i fattori che incidono sulle abitudini alimentari.

SCHEDA DEL DOCENTE

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE		
DISCIPLINA Matematica	DOCENTE Loffredo Rachele	A.S. 2024-2025
TESTI E MATERIALI	COLORI DELLA MATEMATICA – Ed. Bianca per Istituti alberghieri, col. B – L. Sasso – Petrini Editore Dispense dell’insegnante, schede operative, presentazioni multimediali	
CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO		
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	CAPACITA’
INTERPRETAZIONE DI UN GRAFICO DI FUNZIONE	Dato il grafico di una funzione saper individuare: - il dominio; - il codominio; - le intersezioni con gli assi cartesiani; - gli intervalli in cui la funzione è positiva o è negativa; - gli intervalli in cui la funzione è crescente o è decrescente; - i punti di massimo e di minimo.	- Trasformare l’informazione visiva in linguaggio matematico e descrizione verbale; - valutare similitudini e differenze tra due o più funzioni rappresentate graficamente.
CLASSIFICAZIONE FUNZIONI MATEMATICHE, CALCOLO DEL DOMINIO E DELLE INTERSEZIONI CON GLI ASSI DI SEMPLICI FUNZIONI (rette, parabole, funzioni fratte con numeratore e denominatore di primo e secondo grado)	- Saper riconoscere le diverse tipologie di funzioni matematiche; - saper calcolare il dominio di semplici funzioni algebriche (rette, parabole e fratte con numeratore e denominatore di primo e di secondo grado); - saper calcolare le intersezioni con gli assi delle funzioni di cui sopra.	- Collegare la forma analitica di una funzione al suo tipo in base alla classificazione; - applicare in modo consapevole passaggi standard con attenzione al contesto.
INTRODUZIONE ALLA STATISTICA. FASI DI UNA INDAGINE STATISTICA. INDICI STATISTICI	- Conoscere le fasi di una indagine statistica (definire il problema, raccogliere dati; organizzarli, analizzarli ed interpretarli); - Saper progettare e usare una scheda di rilevazione dei dati; - Saper organizzare i dati in tabelle di frequenze e poi in istogrammi; - Saper calcolare i principali indici statistici: moda, media e mediana; - Saper interpretare i dati ottenuti facendo una analisi e traendo conclusioni.	- Trasformare dati grezzi in strutture significative come le tabelle di frequenza; - Riuscire a riassumere un insieme complesso di dati con un singolo indicatore, ad esempio la media; - Partire dai dati grezzi, per poi classificarli, analizzarli e infine trarre conclusioni; - Collegare dati a contesti reali.

CASE REPORT:

1. Analisi matematica della funzione profitto di alcuni eventi come: «MATRIMONIO AL TRAMONTO» o «Wine & Mixology Experience»;
2. Indagine statistica sul “numero di infortuni rilevati in un ristorante” o sul “tipo di allergeni dichiarati da clienti di un ristorante”;
3. Interpretazione grafica di una funzione che mostra “l’efficacia del lavaggio delle mani in relazione al numero dei lavaggi giornalieri e alla relativa riduzione dei contagi” oppure di una funzione che mostra come aumenti “la possibilità di rischio di infortuni man mano che crescono le ore di lavoro senza dispositivi di protezione individuale (DPI)” oppure “livello di conoscenza HACCO in relazione alle ore di formazione svolte”.
4. Indagine statistica sui dati antropometrici e relativo calcolo dell’IMC
5. Analisi matematica sul lancio di un nuovo prodotto e la relativa campagna pubblicitaria per “Cocktail Sunrise Fusion” o per marchio gastronomico “I sapori del Tavoliere”.

SCHEDA DEL DOCENTE

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE		
DISCIPLINA Scienze motorie	DOCENTE Bufo Antonio	A.S. 2024-2025
TESTI E MATERIALI	Libro di testo: “Tempo di sport – edizione verde” – autori P. Del Nista e A. Tasselli – Editore Loescher.	
CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO		
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZA (possesso di abilità di carattere applicativo)	CAPACITA’ (elaborative, logiche e critiche)
Il corpo e la sua funzionalità	Comprendere le variazioni dovute all’allenamento delle capacità condizionali.	Rilevare come la costanza dell’allenamento determina effetti sull’organismo.
Sport, regole e fair play	Essere in grado di valutare e scegliere metodi e tempi d’allenamento per le diverse capacità motorie.	Realizzare nuove soluzioni e metodi di allenamento per migliorare i fondamentali individuali e strategie di squadra.
Storia e sport	Sperimentare nuove specialità sportive a scuola, sviluppandole nel tempo libero.	Sviluppare un buon rispetto per il proprio corpo e sperimentare stili di vita salutari.
Salute e benessere, sicurezza e prevenzione	Saper programmare una dieta corretta in vista di gare sportive.	Sperimentare come l’alimentazione influisce sull’attività motoria e sportiva.

SCHEDA DEL DOCENTE

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE		
DISCIPLINA Religione	DOCENTE Conversa Rosaria	A.S. 2024-2025
TESTI E MATERIALI	Libro di testo (“Incontro all’altro”, vol. U, di S. Bocchini, EDB ed. Dehoniane), video, appunti.	
CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO		
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	CAPACITA’
La difesa della vita. La società cristiana. Il cibo delle feste.	Lo studente al termine del corso di studi ha maturato le seguenti competenze: - ha sviluppato un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all’esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; - ha colto la presenza e l’incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.	Gli studenti sono in grado di motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Sono in grado di individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero. Sono anche in grado di riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico, infine di riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell’affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;

SCHEDA DEL DOCENTE

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE		
DISCIPLINA Lingua e letteratura italiana	DOCENTE Caporusso Gaetana	A.S. 2024-2025
TESTI E MATERIALI	SCOPRIRAI LEGGENDO (VOL.3), Di Sacco-Manfredi	
CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO		
	COMPETENZA	CAPACITA'
UDA 1 - IL "VERO" FRA SCIENZA E PROGRESSO -IL DIFFICILE PASSAGGIO FRA OTTOCENTO E NOVECENTO: SCIENZA E PROGRESSO. -GIOVANNI VERGA: BIOGRAFIA E POETICA. ANALISI DI BRANI A SCELTA.	AREA GENERALE (competenza 2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).	- identificare i caratteri distintivi degli autori e delle opere fondamentali del patrimonio;
UDA 2 - IL NOVECENTO AVANGUARDISTICO -IL DECADENTISMO E LE AVANGUARDIE DEL NOVECENTO -GABRIELE D'ANNUNZIO: BIOGRAFIA E POETICA. ANALISI DI BRANI A SCELTA.		- culturale italiano di fine Ottocento e Novecento individuare i caratteri specifici di un testo letterario, riconoscerne analogie e differenze e attualizzare le tematiche prese in esame;
UDA 3 - LA GRANDE NARRATIVA DEL NOVECENTO -IL GRANDE ROMANZO EUROPEO: QUADRO D'INSIEME.		- esporre i contenuti con chiarezza, utilizzando il lessico specifico della disciplina;
UDA 4 - LA LETTERATURA DELL'"IO" -ITALO SVEVO: BIOGRAFIA E POETICA. ANALISI DI BRANI A SCELTA.		- leggere ed interpretare in modo autonomo e consapevole un testo letterario.
UDA 5 - LA POESIA TRA LE DUE GUERRE -GIUSEPPE UNGARETTI: BIOGRAFIA E POETICA.		ABILITA' MINIME - partecipare a conversazioni e discussioni con sufficiente scioltezza, utilizzando il lessico specifico in contesti diversi, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni; - scrivere testi chiari e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, utilizzando il lessico specifico su argomenti noti di interesse.
UDA 6 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO -ATTIVITÀ FUNZIONALI AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO		
UDA7 - LABORATORIO DELLE COMPETENZE: LA SCRITTURA -TIPOLOGIE TESTUALI FUNZIONALI ALL'ESAME DI STATO		
UDA 8 - PROVE INVALSI -PREPARAZIONE ALLA PROVA INVALSI		

SCHEDA DEL DOCENTE

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE		
DISCIPLINA LAB. SALA E VENDITA	DOCENTE d'ALESSANDRO ANTONIO	A.S. 2024-2025
TESTI E MATERIALI	Dispense, slide, quaderno degli appunti	
CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO		
COCKTAIL IBA E BEVANDE ANALCOLICHE Le attrezzature e le tecniche di mescita Le tecniche di miscelazione Preparazione cocktail IBA e bevande analcoliche Le tecniche per la lavorazione degli ingredienti Come calcolare l'alcol nei drink Prezzo vendita dei cocktail La classificazione dei cocktail IBA Le ricette dei principali cocktail IBA e bevande analcoliche TERRITORIO, ENOGASTRONOMIA E MADE IN ITALY Che cos'è il prodotto tipico e quali sono i fattori che lo determinano I marchi di tutela italiani ed europei Il turismo enogastronomico e il Made in Italy La cucina regionale delle varie zone d'Italia Enogastronomia delle regioni italiane	COMPETENZA Applicare tecniche di promozione e pubblicizzazione di prodotti e servizi nei diversi contesti professionali. Identificare le risorse necessarie per la realizzazione del prodotto/ servizio programmato. Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto/servizio. Riconoscere le principali tendenze evolutive, tecnologiche e di mercato, relative al settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Apportare Innovazioni personali alla produzione enogastronomica fornendo spiegazioni tecniche e motivazioni culturali, promuovendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati. Riconoscere le diverse tipologie di servizio e la correlazione con le caratteristiche dell'utenza. Identificare le peculiarità dell'offerta di servizi in rapporto al budget previsionale. Identificare il legame dei prodotti e servizi con il territorio, riconoscendone la qualità di filiera e, attraverso tecniche tradizionali di lavorazione/ commercializzazione, promuoverne la valorizzazione.	CAPACITA' Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli ospitalità. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale. Valorizzazione del Made in Italy come area integrata tra

LA CARTA, I COSTI, I PREZZI Aspetti tecnici nella stesura di un menu digitale Progettazione menu digitale La determinazione del prezzo di vendita Il beverage cost	Individuare i prodotti di qualità del territorio conoscendone le caratteristiche peculiari, le tradizioni storiche e i criteri di classificazione della qualità. Individuare e riconoscere beni culturali, tipicità enogastronomiche e progettare eventi che caratterizzano l'offerta turistica del territorio di appartenenza.	individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.
LA BIRRA La produzione della birra: gli ingredienti, il maltaggio, la lavorazione Alta e bassa fermentazione La birra artigianale e industriale Gli stili di birra Tipologie di birre	Attuare l'informazione e la promozione di itinerari enogastronomici, artistici, naturalistici, eventi, attrazioni riferiti al territorio di appartenenza Partecipare alla pianificazione di attività promozionali e pubblicitarie delle nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche, utilizzando tecniche e strumenti di presentazione e promozione del prodotto/servizio.	Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.
ENOLOGIA La vite e l'uva La fermentazione alcolica e la vinificazione Altre tecniche produttive: vini frizzanti, vini dolci, vini novelli, vini passiti, vini liquorosi Lo spumante: il metodo classico o tradizionale e il metodo Charmat Lo champagne La conservazione dei vini La classificazione dei vini: la normativa italiana ed europea L'etichetta del vino	Apportare innovazioni personali alla produzione enogastronomica, fornendo spiegazioni tecniche e motivazioni culturali, promuovendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati. Identificare le peculiarità dell'offerta di servizi in rapporto al budget previsionale. Applicare tecniche di promozione e pubblicizzazione di prodotti e servizi nei diversi contesti professionali. Identificare il legame dei prodotti e servizi con il territorio, riconoscendone la qualità di filiera e, attraverso tecniche tradizionali di lavorazione/commercializzazione, promuoverne la valorizzazione. Applicare tecniche di controllo della qualità dell'offerta preventiva. Individuare i prodotti di qualità del territorio conoscendone le caratteristiche peculiari, le tradizioni storiche e i criteri di classificazione della qualità.	Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità,

	Effettuare attività di controllo, di gestione, budgeting e reporting segnalando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi	nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.
--	---	---

SCHEDA DEL DOCENTE

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE		
DISCIPLINA Educazione civica	DOCENTI DELLE DISCIPLINE COINVOLTE	A.S. 2024-2025
TESTI E MATERIALI	Libro di testo (“La nuova Educazione civica” per il triennio, ed. Rizzoli), mappe concettuali, slides, appunti, video.	
CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO		
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZA (possesso di abilità di carattere applicativo)	CAPACITA’ (elaborative, logiche e critiche)
ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED U.E. ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA	Riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Riconoscere le istituzioni statali e civili a livello locale e nazionale e i principi che costituiscono il fondamento etico della società sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali. Sviluppare il senso di appartenenza all’identità nazionale.	Accettare l’altro rispettandone la dignità umana e l’identità culturale, promuovendo i processi dell’appartenenza e dell’integrazione. Saper riconoscere i principi fondamentali dell’Ordinamento dello Stato italiano.
I DIRITTI UMANI	Prendere consapevolezza di quelli che sono i diritti inviolabili dell’uomo come singolo e nelle formazioni sociali di cui fa parte.	Saper contrastare i comportamenti violenti e le prepotenze, incentivando alla cooperazione e alla solidarietà. Saper riconoscere i principi fondamentali della costituzione.
EDUCAZIONE FINANZIARIA	Maturare scelte responsabili nella gestione dei propri risparmi.	Saper prendere decisioni finanziarie consapevoli e migliorare il benessere economico.